RENATO FERRARA SUL TETTO DEL MONDO

G. P.

Un'impresa straordinaria che porta il nome di **Renato Ferrara** sul tetto del mondo della **kickboxing**. L'atleta ebolitano il due maggio scorso, ha conquistato il titolo mondiale **WKU** nella categoria 76 kg, imponendosi a **Monaco di Baviera** contro il campione tedesco Albjion Morina, che combatteva davanti al suo pubblico. Un successo costruito con determinazione, sacrificio e anni di duro lavoro. Sul ring tedesco Ferrara ha dimostrato grande preparazione tecnica e mentale, riuscendo a superare un avversario di alto livello in un incontro intenso e combattuto che gli ha permesso di cingersi con la prestigiosa cintura mondiale. L'atleta ebolitano rappresenta un esempio di dedizione allo sport. Ogni giorno si allena con costanza presso la palestra dell'ASD Sporting Center di Pontecagnano Faiano, dove, sotto la guida dello staff tecnico, ha affinato le proprie qualità fino a raggiungere il massimo traguardo della carriera. Dietro questa vittoria ci sono infatti ore di allenamento, disciplina e una continua ricerca del miglioramento. La conquista del titolo mondiale WKU non rappresenta soltanto un successo personale per Ferrara, ma anche un motivo di orgoglio per l'intero territorio salernitano. Il suo percorso dimostra come talento, impegno e passione possano trasformarsi in risultati straordinari, capaci di portare un atleta locale ai vertici della scena internazionale. Ma di questo e altro parliamo proprio col diretto interessato. **Allora, Renato, cosa ti ha fatto innamorare di questo sport?:** "*È stato sicuramente l'equilibrio che mi dà, sia mentale che fisico, ma anche l'essere sempre in competizione con me stesso per migliorare e affrontare atleti sempre più forti.*" **Quali sono stati i sacrifici più grandi che hai dovuto affrontare nel tuo percorso?:** "*Io penso che non si tratti di grandi sacrifici, sono piccole rinunce che devi fare ogni giorno per poter competere con i migliori di questo sport.*" **Parlaci delle persone che hanno creduto in te:** "*Penso di essere fortunato in questo. C'è il mio coach **Valerio Farina**, che da quando ci siamo conosciuti non ha mai smesso di farlo; poi c'è la mia famiglia e i miei amici, da sempre al mio fianco a tifare per me, ma penso che la prima persona a credere in me sia io stesso, perché in questi sport, come molti altri, la cosa più importante è la mentalità, devi credere in te stesso più di chiunque altro.*" **Raccontaci l'emozione quando sei diventato campione del mondo:** "*È stata un'emozione unica, vincere un titolo mondiale è il sogno di ogni atleta; vincerlo poi in trasferta, contro l'atleta di casa, con quasi tutto il pubblico che prima tifa per il tuo avversario ma alla fine applaude e si congratula per la tua prestazione… é qualcosa che veramente non si può descrivere.*" **A Monaco di Baviera qual è stata la difficoltà più grande da gestire?**: "*La chiave è stata sicuramente gestire le prime due riprese, dove sapevo che il mio avversario avrebbe dato tutto per mettermi KO. Sono riuscito a controllare la situazione proprio come avevamo impostato il match con il mio coach.*" **Questa cintura rappresenta più un punto di arrivo o un nuovo punto di partenza?** "*Questo è un grande punto di partenza. Un titolo mondiale può aprire le porte delle più importanti competizioni internazionali.*" **La kickboxing è riconosciuta dal CIO, ma non è disciplina olimpica. Perché?:** *"Penso che principalmente sia perché ci sono troppi sport che si assomigliano, sia per colpi che per gestione dei tempi, forse inserirli tutti creerebbe interesse per pochi e disinteresse per tanti."* **Come riesci a conciliare allenamenti, lavoro e famiglia?:** *"Questo ci riporta alla domanda precedente: queste sono le rinunce di cui ti parlavo, non solo mie ma anche della mia famiglia e delle persone che mi stanno vicine. Per allenarmi tutti i giorni devo scegliere di rinunciare a qualcosa: quando mi alleno la sera torno a casa quando i miei figli già dormono, mentre quando mi alleno a pranzo, nella pausa del lavoro, scelgo di non tornare a casa a mangiare per potermi dedicare alla preparazione."* **Quanto conta avere accanto una famiglia che sostiene i tuoi sacrifici?:** *"Senza l'appoggio della mia famiglia tutto questo non sarebbe possibile. Sono loro a far funzionare gli ingranaggi di questa macchina. In prima linea ci sono mia moglie e i miei figli, che capiscono i momenti di stanchezza e stress dovuti agli allenamenti e alla dieta, e sono sempre pronti a darmi forza. Poi ci sono i miei genitori, i miei suoceri e le mie sorelle, pronti a fare la loro parte per aiutarmi tutti i giorni, supportandomi nel seguire i piani alimentari o nel lasciarmi lo spazio di allenarmi, sostituendomi a lavoro o ad una festa. Sono sempre con me, nei momenti di sacrificio e in quelli di gioia."* **Che messaggio vuoi lasciare ai giovani?:** *"Ragazzi, vi parlo della mia esperienza: fate sport! Qualsiasi esso sia, trovate il vostro equilibrio. Lo sport dà tanto, sia fisicamente che mentalmente. Vi aiuterà nelle sfide di tutti i giorni: sarete pronti al sacrificio, alle competizioni, alle sconfitte e alle vittorie, e ad affrontare le prove che la vita vi presenterà."* **In chiusura, quali sono i tuoi prossimi programmi?:** "*Adesso sto approfittando di questo periodo per recuperare da un infortunio alla spalla che mi porto dietro da tempo, ma già abbiamo in programma un match in Italia di altissimo livello. Sarà una grande sfida in un evento straordinario.*" Con la cintura mondiale conquistata a Monaco di Baviera, Renato Ferrara entra di diritto nella storia della kickboxing italiana, confermandosi tra i migliori interpreti della disciplina e regalando una grande soddisfazione a tutti coloro che hanno creduto in lui e lo hanno sostenuto lungo il cammino verso il titolo iridato.







